



Una transizione preziosa

Più trasparenza e responsabilità nel settore
dell'orologeria e della gioielleria

Rating ambientale e rapporto di settore 2018

Riassunto esecutivo

L'industria dell'orologeria e della gioielleria offre le più alte percentuali di artigianalità e tradizione. È tuttavia un settore che ha un certo impatto ecologico e sociale e non si dimostra in linea con le buone pratiche ambientali. Inoltre, la Svizzera riveste un ruolo più importante di quanto molti possano pensare, poiché ospita aziende di fama mondiale nel campo della gioielleria e degli orologi di lusso ed è leader globale sul mercato della raffinazione dell'oro. Circa la metà dei principali marchi di orologi di lusso sono elvetici e il 60%-70% dell'oro estratto nel mondo attraversa fisicamente la Svizzera per essere raffinato (~2'400 t nel 2017¹).

In considerazione di questi aspetti e dell'importante ruolo rivestito dal settore, il WWF Svizzera pone la domanda: **in che modo i marchi di orologi e gioielli proporranno soluzioni che permettano ai beni di lusso di contribuire al benessere della società e dell'ambiente?**

Il presente rapporto e rating di settore mira a migliorare le prestazioni di sostenibilità dei marchi svizzeri di orologi e gioielli, concentrandosi sulla loro catena del valore globale, in particolare sull'approvvigionamento di materie prime cruciali come l'oro. Il rapporto illustra come le aziende più ambiziose stiano migliorando la situazione attuale e la percezione del settore, come altre siano rimaste indietro rispetto a ciò che viene considerata un'impresa sostenibile e responsabile e cosa è generalmente necessario per ridurre l'impatto del settore sull'ambiente.

Assumersi la responsabilità dell'impatto ecologico e sociale

L'impatto ecologico e sociale del settore dell'orologeria e di quello della gioielleria è maggiore di quanto possa apparire a prima vista e riguarda soprattutto l'approvvigionamento di materie prime. La domanda di grandi quantità di materie prime preziose e la **mancanza di trasparenza** fra la maggior parte delle aziende sono altamente preoccupanti. L'approvvigionamento di materie prime come l'oro genera **grandi impronte ecologiche, che includono l'inquinamento di aria e acqua, la degradazione del suolo, lo spostamento delle terre emerse e la deforestazione. Enormi immissioni di sostanze tossiche e trasformazioni del paesaggio** sono responsabili della frammentazione e della distruzione degli ecosistemi e hanno effetti negativi immensi su acqua dolce, foreste, flora e fauna selvatiche.

Tra le priorità delle aziende dell'industria dell'orologeria e della gioielleria devono figurare un aumento della trasparenza e l'adozione di strategie di sostenibilità più ambiziose. Questo settore richiede ad esempio oltre il 50% della produzione annuale di oro (>2'000 t) e, nella maggior parte dei casi, le aziende non sono in grado di dimostrare la provenienza delle materie prime né di non essere responsabili dell'ingente degrado ambientale o della violazione dei diritti umani.



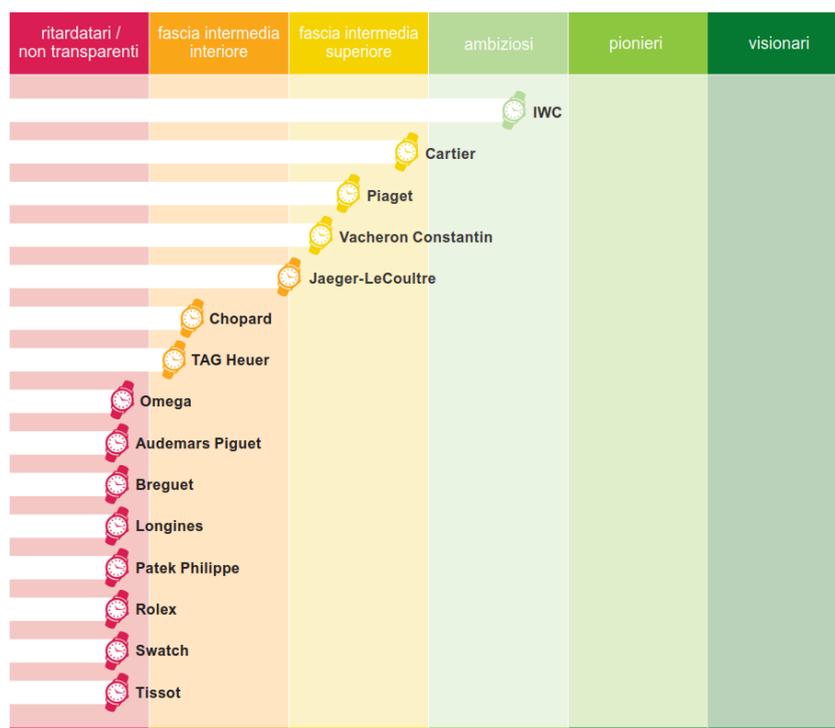


Figura 1: risultati del rating ambientale

Rating ambientale delle 15 principali aziende svizzere di orologeria

Insieme a BHP - Brugger and Partner, agenzia di consulenza in materia di sostenibilità, il WWF Svizzera ha analizzato la gestione ambientale delle 15 principali aziende di orologeria² con sede in Svizzera. Il questionario di rating include un'ampia gamma di tematiche relative alla sostenibilità, come le strategie e gli obiettivi di sostenibilità, la due diligence (dovuta diligenza), la gestione sostenibile della catena di fornitura, le emissioni di gas serra e l'impegno degli stakeholder. Il rating si concentra esclusivamente su temi relativi all'ambiente, l'ambito di competenza del WWF.

Delle 15 aziende valutate, sei hanno colto l'occasione per commentare e completare la valutazione preliminare del WWF, mentre le altre nove non hanno completato il rating iniziale e pertanto hanno dovuto essere valutate solo sulla base di dati disponibili al pubblico. I risultati indicano che nessuna delle aziende esaminate si è qualificata ai primi posti, il che dimostra la scarsa ambizione del settore nel suo complesso. Tra le aziende valutate, i marchi del gruppo Richemont (Cartier, IWC, Jaeger-LeCoultre, Piaget e Vacheron Constantin) sono gli unici ad avere raggiunto un punteggio migliore ("fascia intermedia superiore" o maggiore). La maggior parte dei marchi rientrano nella "fascia intermedia inferiore" o sono stati valutati "ritardatari/non trasparenti", poiché sono state trovate informazioni molto scarse o nulle relativamente al modo in cui affrontano le tematiche e le sfide sociali e ambientali nelle loro procedure aziendali.

I risultati più dettagliati indicano che la maggior parte delle aziende non hanno intrapreso azioni significative per affrontare e contrastare i cambiamenti climatici. Vi

sono notevoli lacune per quanto riguarda l'approvvigionamento e l'utilizzo di materie prime sostenibili, la definizione di strategie e obiettivi lungimiranti e la garanzia di una maggiore trasparenza in questo settore, caratterizzato da un elevato grado di riservatezza. Tuttavia, i risultati indicano anche che poche aziende riconoscono la propria responsabilità e la necessità di agire e di assicurare una maggiore trasparenza per una migliore gestione ambientale. I risultati complessivi sono molto preoccupanti ed è giunto il momento di cambiare. Il WWF esorta quindi le aziende ad apportare miglioramenti nei seguenti aspetti essenziali: (1) strategie per operare entro i limiti ecologici del pianeta, (2) due diligence nell'approvvigionamento, (3) gestione responsabile e sostenibile della catena di distribuzione, (4) trasparenza e comunicazione, (5) gestione ambientale congiunta all'interno del settore e (6) impegno degli stakeholder.

Cambiamento in direzione di pratiche sostenibili

Sono numerosi gli sviluppi attuali che confermano la necessità di agire nel settore. Inoltre, i futuri requisiti politici e gli obblighi vincolanti (come il referendum per le imprese responsabili) potrebbero porre presto i marchi di orologi e gioielli sotto i riflettori di media, governi e consumatori per quanto riguarda il loro impatto ambientale e sociale lungo la catena di distribuzione. A questo punto migliorare le efficienze non sarà sufficiente per operare all'interno dei limiti del pianeta né per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030³.

Questo rapporto mostra vari esempi di alcune aziende che stanno prosperando con l'introduzione di processi più sostenibili, intraprendono nuove strade in fatto di

trasparenza e si confrontano con le responsabilità nel settore dell'orologeria e della gioielleria. È essenziale cercare e promuovere soluzioni ambiziose e sostenibili che consentano di trasformare questo settore così riservato e legato alla tradizione. Alcuni marchi e start-up molto determinati hanno iniziato a ripensare le norme e le pratiche attuali e prosperano facendo affari entro i limiti ecologici del nostro pianeta. Questi pionieri hanno la potenzialità di sganciare il settore dai suoi standard non trasparenti e di impatto elevato e condurlo verso una produzione di gioielli e orologi più sostenibile. Il rapporto evidenzia inoltre la necessità di approvvigionamenti sostenibili, creazione di rapporti trasparenti, definizione di obiettivi ambientali, nuovi modelli di business nonché prodotti e processi innovativi.

L'oro come emblema delle problematiche di sostenibilità del settore

L'oro rappresenta il punto focale del rapporto per quanto riguarda le problematiche di approvvigionamento delle materie prime. Occorre tuttavia sottolineare che **l'oro deve semplicemente fungere da esempio per la mancanza di trasparenza, le problematiche ecologiche lungo la catena del valore e le sfide generali in fatto di sostenibilità che il settore dell'orologeria e della gioielleria sta affrontando**. L'approvvigionamento dell'oro non riguarda tutte le aziende né può essere considerato l'unica sfida ambientale da affrontare. L'utilizzo di cuoio, pietre preziose, plastica e numerosi altri metalli e materiali minaccia spesso l'ambiente in modi analoghi, ma un'analisi più dettagliata di tutte le materie prime significative sarebbe andata ben oltre le finalità del presente rapporto e l'oro costituisce un ottimo esempio, molto pertinente per il mercato svizzero.

Il potere dei consumatori

Il rapporto ha inoltre raccolto suggerimenti su come i consumatori possono contribuire a ridurre l'impatto ambientale del settore. Di seguito è indicato come ogni persona può avere un impatto positivo:

- **Chiedere prodotti riciclati e riciclare sempre:** sia i metalli che molti altri materiali sono risorse riutilizzabili per cui, riciclando e acquistando metalli riciclati, ad esempio, evitiamo di doverli estrarre e quindi di utilizzare ulteriori risorse naturali.
- **Chiedere certificazioni e trasparenza:** sia per i materiali riciclati che per quelli di nuova estrazione dovremmo sempre chiedere informazioni sull'origine delle materie prime e sulle relative certificazioni di sostenibilità.
- **Riutilizzo e riparazione:** ogniqualvolta possibile dovremmo sottoporre a manutenzione i prodotti, ripararli e riutilizzarli. Quando un articolo non è più necessario o desiderato, potremmo essere in grado di trasformarlo, utilizzarlo in altri modi o restituire le materie prime per il riciclaggio.
- **Consumare in maniera adeguata:** prima di ogni acquisto, noi consumatori dovremmo valutare se abbiamo davvero bisogno del prodotto e adottare una routine di acquisto più attenta e consapevole, preferendo l'alta qualità e la lunga durata.

Il presente rapporto, insieme a quelli che seguiranno al fine di documentare i progressi, dovrebbe essere considerato come un contributo incoraggiante e costruttivo alla trasformazione del settore in direzione di una maggiore trasparenza e responsabilità. Il WWF ha intenzione di effettuare nuovamente questo rating fra due o tre anni, in modo da documentare i progressi del settore.



Riferimenti

¹ Rapporto del Consiglio federale sul commercio dell'oro e la violazione dei diritti umani (2018)

² Valutazione da parte di BV4 AG, azienda svizzera di valutazione indipendente e certificata (2015)

³ Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, <https://sustainabledevelopment.un.org>

© Immagini: Copertina: Jeremy Beadle - unsplash.com; p.4: Kyle Frederick - unsplash.com; p.6: Bradley Ziffer - unsplash.com

Contatti

WWF Svizzera,
Dario Grünenfelder,
dario.gruenenfelder@wwf.ch

WWF Svizzera

Piazza Indipendenza 6
Casella postale
6501 Bellinzona

Tel.: +41 (0) 91 820 60 00
Fax: +41 (0) 91 820 60 08
www.wwf.ch/contatto
www.wwf.ch
Donazioni: PC 80-470-3



Il nostro obiettivo

Insieme tuteliamo l'ambiente e forgiamo un futuro degno di essere vissuto per le prossime generazioni.